

[INDUMENTI USATI]



INDUMENTI USATI

Gli indumenti costituiti dai beni durevoli di tessuti e pellami quali abiti, maglie, tendaggi, scarpe, borse e cinture di cui si decide di disfarsi possono essere suddivisi in due categorie:

- abiti e tessuti in genere
- pelletteria (scarpe, borse, ecc.)

Per entrambe le categorie di rifiuti esistono sistemi di recupero.

Raccolta e riciclo

Nel caso dei capi di abbigliamento in generale, la metodologia di recupero più diffusa consiste nella distribuzione, attraverso circuiti particolari legati alle associazioni di volontariato, degli abiti dismessi, ma ancora in buono stato, in paesi poveri del terzo mondo, o a persone in situazioni di particolare bisogno.

I tessuti in genere una volta raccolti ed inviati ai centri di trattamento subiscono vari passaggi che prevedono innanzitutto la cernita, il lavaggio e l'igienizzazione dei materiali, fase importantissima dato che gli abiti ancora buoni verranno riutilizzati di nuovo come capi d'abbigliamento ed è quindi indispensabile che siano puliti ed in ottimo stato.

1 | Tutto ciò che non può essere riuti-

lizzato perché troppo rovinato, sporco o vecchio, subisce un processo di macinazione attraverso il quale il tessuto viene triturato e viene inviato ad appositi stabilimenti che si occupano del suo riutilizzo, producendo manufatti principalmente di tipo isolante o fonoassorbente per l'edilizia.

Una parte delle stoffe (es. tendaggi o simili) dopo essere state lavate e igienizzate vengono ridotte in pezzi di varie dimensioni e vendute alle industrie come stracci per la pulizia dei macchinari.

Nel caso dei prodotti in pelle, esiste come nel caso precedente una fase di cernita e reimpiego di tipo sociale sia in Italia che all'estero inoltre, attraverso appositi impianti di triturazione e macinazione, si ottiene la materia prima per l'industria della fabbricazione del linoleum e di altri prodotti similari.